

LABORATORI PROFESSIONALI (ITO340)

1. lingua insegnamento/language

Italiano.

2. contenuti/course contents

Coordinatore/Coordinator: Prof. GRASSONE CHRISTIAN

Anno di corso/Year Course: III

Semestre/Semester: 2°

CFU/UFC: 1

Moduli e docenti incaricati /Modules and lecturers:

- LABORATORI PROFESSIONALI (ITOLB3) - 1 cfu - ssd MED/45

Prof. Bruno Riva, Alessandro Cenacchi, Arianna Procacci, Silvana Paoletti, Cristina Cibir, Christian Grassone, Arianna Spesso, Ida Ginosa

3. testi di riferimento/BIBLIOGRAPHY

Brunner Suddarth. Nursing Medico Chirurgico. Milano: Ambrosiana, 2017.

Saiani L, Brugnolli A. Trattato di cure infermieristiche. Napoli: Idelson Gnocchi, 2019

Mortari L, Saiani L. Gestì e pensieri di cura. Milano: Mc Graw Hill, 2013.

4. obiettivi formativi/LEARNING OBJECTIVES

Alla fine del laboratorio lo studente sarà in grado di:

Conoscenza e capacità di comprensione (Dublino 1)

Conoscere la fisiologia polmonare, la fisiologica espansione polmonare e le principali anomalie di espansione polmonari;
conoscere la fisiologia dei ritmi cardiaci, i principali punti di repere della frequenza cardiaca e riconoscere ritmi defibrillabili e non defibrillabili;
conoscere l'algoritmo di valutazione ABCDE nelle situazioni di urgenza-emergenza;
conoscere le principali situazioni traumatiche che compromettono la colonna vertebrale e l'integrità midollare;
analizzare l'applicazione di gesti di cura nella relazione assistenziale.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dublino 2)

analizzare le strategie di intervento nell'area dell'urgenza – emergenza;
analizzare le situazioni cliniche che mettono la persona a rischio di vita;
effettuare le procedure di stabilizzazione manuale neutra in asse della colonna e di selezione e applicazione di presidi per l'immobilizzazione;
sperimentare le proprie emozioni nella relazione mediata dal contatto.

Autonomia di giudizio (Dublino 3)

sviluppare il ragionamento clinico su situazioni di instabilità clinica, peri arresto, arresto cardio-circolatorio, trauma;
realizzare gli interventi assistenziali rispettando la sicurezza, gli *standard* di qualità, i principi etico deontologici, le evidenze scientifiche;
argomentare i criteri che guidano il professionista nell'applicare intenzionalmente i gesti di cura mediati dal contatto.

Abilità comunicative– Communication skills (Dublino 4)

utilizzare una comunicazione adeguata al contesto e alla collaborazione interprofessionale nei *setting* di area critica;

utilizzare la terminologia adeguata al contesto.

Capacità di apprendere– Learning skills (Dublino 5)

autovalutare il proprio livello di competenza professionale e realizzare attività di autoformazione;
riflettere sulle proprie reazioni derivanti dall'impatto esperienziale.

5. prerequisiti/prerequisites

Sono previste attività didattiche inserite nei moduli dell'insegnamento di Infermieristica clinica in area critica propedeutiche al laboratorio: punti di repere per l'auscultazione polmonare, reperimento del polso carotideo, auscultazione dei ritmi cardiaci fisiologici, patologici e fisiopatologici. Agli studenti saranno messi a disposizione video tutorial esercitativi.

6. metodi didattici/TEACHING METHODS

Scenari di situazioni simulate nell'area dell'emergenza-urgenza attraverso l'utilizzo del manichino avanzato (programmabile per diversi scenari di evolutività). Utilizzo del defibrillatore da simulazioni.

Attività esperienziali seguite da riflessione e discussione plenaria sul tema del contatto nelle relazioni di cura.

7. altre informazioni/OTHER INFORMATION

////////////////////////////////////

8. modalità di verifica dell'apprendimento/METHODS FOR VERIFYING LEARNING AND FOR EVALUATION

Criticità vitale. Utilizzo di skill test. Contatto nei gesti di cura. Relazione individuale sull'apprendimento conseguito. Lo studente, al termine del laboratorio, potrà ottenere una valutazione di idoneità.

9. programma esteso/program

Criticità vitale. L'algoritmo di valutazione ABCDE nelle situazioni di urgenza-emergenza e il sistema di risposta. Procedure di stabilizzazione manuale neutra in asse della colonna, di selezione e applicazione di presidi per l'immobilizzazione (collare cervicale, tavola spinale).

Gesti di cura. La gestualità di cura mediata dal contatto: cambiamenti avvenuti nel triennio nella costruzione della competenza relazionale.